



**CITTA' DI GRUGLIASCO**  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**      N° **77**

---

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ANNO 2020 DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2019/2021 E DELLA CONTESTUALE RELAZIONE SUL RELATIVO STATO DI ATTUAZIONE - SETTORE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE, DEMOGRAFICI E COMUNICAZIONE, AREA GESTIONE RISORSE UMANE.

---

L'anno *duemilaventi*, addì *undici* del mese di *maggio* alle ore *16:45* Presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale della quale sono membri i signori:

Monta' Roberto	Sindaco	Presente
Martino Elisa	Assessore Vice Sindaco	Presente
Borio Gabriella	Assessore	Presente
Bianco Raffaele	Assessore	Presente
Gaito Emanuele	Assessore	Presente
Guarino Emanuela	Assessore	Presente
Mortellaro Luca	Assessore	Presente
Viotti Pietro	Assessore	Presente

Al momento dell'assunzione di questa deliberazione sono presenti i signori sopraindicati.

Assiste alla seduta il Segretario Generale DOTT. LUCA COSTANTINI .

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Giunta a deliberare in merito all'argomento indicato in oggetto.

**Approvazione aggiornamento anno 2020 del Piano delle Azioni Positive triennio 2019/2021 e della contestuale relazione sul relativo stato di attuazione - Settore Risorse Umane, Organizzazione, Demografici e Comunicazione, Area Gestione Risorse Umane.**

Premesso che, in ossequio alla normativa di cui al D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (recante: “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005 n. 246”) le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive, mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro;

Visto il comma 1 dell’art. 48 (recante: “Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni”) del citato D. Lgs. n. 198/2006, che così recita: “Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell’area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all’art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l’eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un’esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l’art. 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Richiamata la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, ad oggetto “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, la quale, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un’azione propositiva e propulsiva, ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

Precisato che l’adozione del Piano delle Azioni Positive (P.A.P.) non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l’ente, ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

Vista la deliberazione n. 12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, depositata 11 luglio 2012, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, individua come obbligo generale in materia, anche quello relativo all’adozione del “Piano triennale delle azioni positive” previsto nel D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 (“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”);

Viste

- la Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 124/2015 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA, nella quale si specificano le linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti e le novità nel panorama culturale;
- la Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario Delegato alle Pari Opportunità, ad oggetto "*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*";

Richiamata la deliberazione G.C. n. 16 del 28 gennaio 2019, ad oggetto "*Approvazione Piano delle Azioni Positive triennio 2019/2021*";

Visto l'aggiornamento anno 2020 del Piano delle Azioni Positive triennio 2019/2021, contenente anche la relazione sul relativo stato di attuazione, predisposto dal "*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)*" del Comune di Grugliasco, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e costitutiva;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è in capo alla funzionaria che svolge attualmente le funzioni di segreteria del C.U.G.;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Visto il vigente Statuto Comunale;

Viste le vigenti disposizioni regolamentari circa l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi;

Viste le deliberazioni:

1. del Consiglio Comunale n. 77 del 18 dicembre 2019 ad oggetto "*Bilancio Pluriennale 2020/2022. Approvazione* ", esecutiva;
2. della Giunta Comunale n. 64 del 15 aprile 2020 ad oggetto "*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022*", esecutiva;

Per le suesposte motivazioni si propone affinché la Giunta Comunale

## DELIBERI

1. di approvare l'aggiornamento anno 2020 del Piano delle Azioni Positive triennio 2019/2021, contenente anche la relazione sul relativo stato di attuazione, predisposto dal *“Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)”* del Comune di Grugliasco, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e costitutiva;
2. di trasmettere copia dell'aggiornamento anno 2020 del Piano delle Azioni Positive triennio 2019/2021, contenente anche la relazione sul relativo stato di attuazione, alle Organizzazioni Sindacali, alla RSU ed al Nucleo di Valutazione;
3. di dare atto che l'aggiornamento anno 2020 del Piano delle Azioni Positive triennio 2019/2021, contenente anche la relazione sul relativo stato di attuazione il *“Piano triennale delle azioni positive 2019/2021”*, sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione *“Amministrazione trasparente”*.

*EZ/ez*

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;  
Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, nr. 267;  
Con voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione come trascritta.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO  
Roberto Montà

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Luca Costantini

---

*(atto sottoscritto con firma digitale)*

---

---